

A.D.P. Ass. Diritti Pedoni, Ass. Consorzio Monte Bocca Leone, Biciebike, Ass. BLUE & GREEN (fed. F.I.E.), CENSIS Centro Studi Investimenti Sociali, ASD Circolando Idee in Movimento, CAI Club Alpino Italiano Roma, Comitato ciclabile nomentana subito!, Conf. Naz. artigianato e piccola e media impresa CNA Roma, Comitato Bikesharing Roma, Coop. Articolo Uno, Cycom FAO Staff, CSI Centro Sportivo Italiano, Dip. Ingegneria civile, edile, ambientale (DICEA) Univ. Di Roma "Sapienza", eAdessoPedala, FCI Federazione Ciclistica Italiana Lazio, FIAB Roma Naturamici, FIAB Roma OstiaibiciXIII, FIAB Roma Ruotalibera, FIAB VediRomainbici, Gruppo Pedalando Uniti x Roma Ciclabile, Gruppo Sport e Natura, Insieme per l'Aniene, Ist. Naz. di Urbanistica INU Lazio, Italia Nostra Lazio, ISFORT Istituto Sup. di Formazione e Ricerca per i Trasporti, Legambiente Lazio, ASD Pedalando Roma, Touring Club Italiano, RICREA Associazione Di Promozione Sociale Sportivo Dilettantistica, UISP Comitato di Roma, UPTER Univ. Popolare dello Sport



www.romaciclabile.org - c.romaciclabile@gmail.com

. COMUNICATO STAMPA – 17 settembre 2013

Vogliamo Roma tutta ciclabile

Caro sindaco Marino e caro assessore Improta, così non va.

Abbiamo appena letto su la Repubblica di un itinerario ciclopedonale - raccordo anulare ciclabile - nel centro storico di Roma.

Dovremmo essere contenti e invece non lo siamo. Non entriamo nemmeno nel merito. Osserviamo solo che ricominciamo con le opere estemporanee quando c'è un Piano della ciclabilità approvato. Vogliamo semplicemente che si realizzi il Piano, magari cambiato dove non va, non opere che nascono da iniziative improvvisate. E' un'opera meditata? Con chi? Non mi risulta che le associazioni, almeno gran parte di esse (il Coordinamento Roma Ciclabile ne rappresenta 32), siano state anche sommariamente interpellate. Ci sono tecnici che hanno lavorato alla redazione del Piano. Non ci risulta ne sappiano nulla. Il Piano non va? Lo si dica e lo si modifichi, lo si cambi, magari si dichiari che si vuole lavorare senza piano e strategia, ma lo si dica. Sono passati quattro mesi e non si vede ancora niente.

Noi ci opponiamo a questo modo di lavorare

E' quello seguito fino ad oggi dalle precedenti amministrazioni, opere isolate, che non fanno sistema, che non sono condivise, non sono dentro una strategia. L'opposto di quello che ci aspettiamo da questa amministrazione. Al di là della giustizia o meno del progetto.

Perché, e questo deve essere chiaro, noi vogliamo una Roma tutta ciclabile, una rete di percorsi ragionati che faccia sistema, fatto di ciclabili protette solo quando necessario, e di gran parte della città a traffico calmierato (zone 30). E molti altri servizi e attività. Perché solo così la ciclabilità diventerà una alternativa seria al traffico delle auto. Come in tutta Europa.

E per questo, nonostante tutto, serve un piano e una strategia per attuarlo. Serve un ufficio vero, non l'iniziativa pur lodevole di singoli consiglieri, che faccia progettazione e abbia competenze tecniche vere, che coinvolga sistematicamente gli altri uffici, le associazioni e i cittadini, che abbia un responsabile politico dedicato.

Poi si potrà anche cambiare programma davanti ad una nuova e buona idea.